



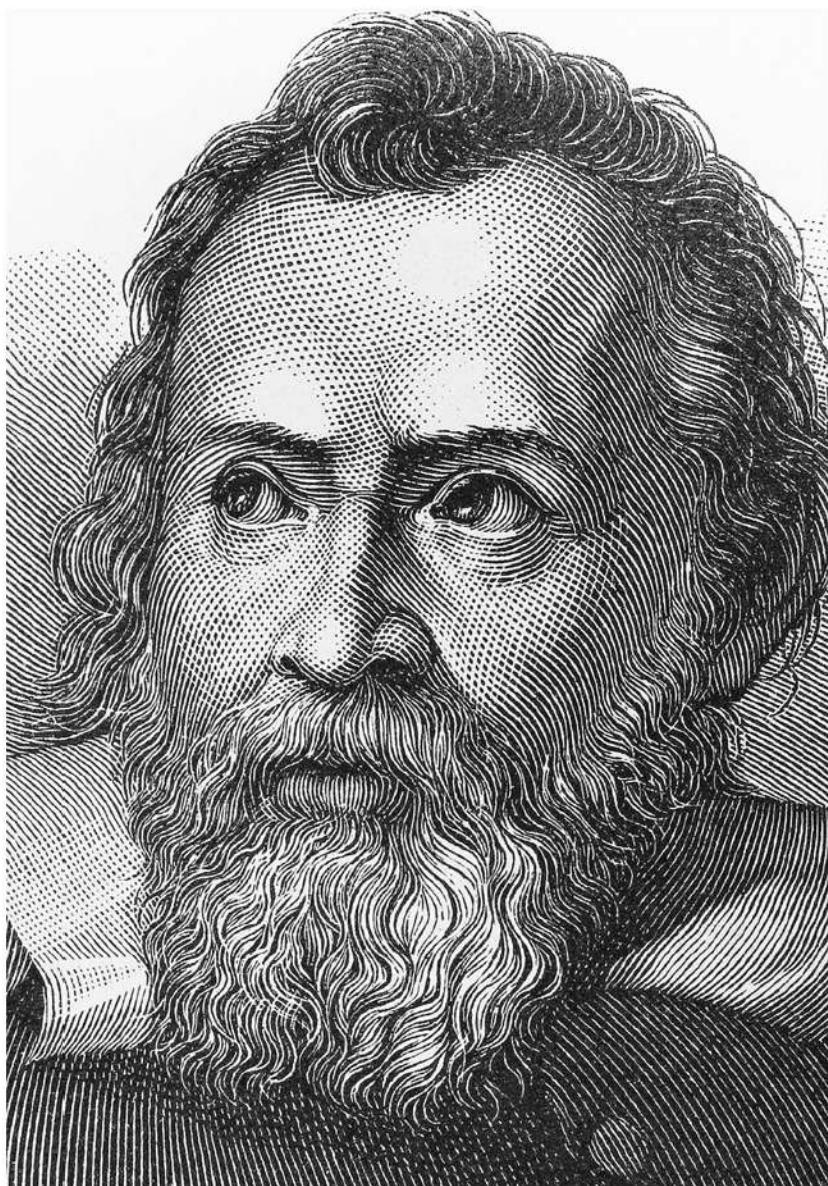
Le news dal mondo dell'Università e della ricerca

Galilei dà il via al CNR all'edizione 2017 del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica

Con la pubblicazione ufficiale del bando sul sito del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica, prende ufficialmente il via l'edizione 2017 della manifestazione, promossa da cinque anni dall'Associazione Italiana del Libro e patrocinata dal CNR, dall'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI) e dall'Università Telematica Internazionale Uninettuno. Su questo stesso sito sono riportate tutte le modalità per la partecipazione.

L'edizione 2017 del Premio - la quinta - è presieduta anche quest'anno da Umberto Guidoni, astrofisica e astronauta. Il comitato scientifico è composto da diverse personalità del mondo accademico, della ricerca e della cultura.

L'edizione 2017 è stata lanciata il 31 marzo 2017 nell'Aula Marconi del CNR, alla presenza di numerosi esponenti del mondo scientifico e della ricerca. Presente anche una nutrita rappresentanza di studenti delle uni-



versità romane, chiamati quest'anno a partecipare ai lavori della giuria che contribuirà a determinare a dicembre con il proprio voto tutti i vincitori del Premio. Nel corso della manifestazione al CNR è stato presentato "Il processo del Sant'Uffizio a Galilei", atto unico promosso dall'Associazione Italiana del Libro per rievocare il processo intentato dal Sant'Uffizio contro Galileo Galilei. A portarlo in scena saranno i giovani attori del Centro Ricerche Teatrali "Teatro Educazione" di Fagnano Olona (Varese) che prosegue in questo modo un percorso di ricerca nel campo dell'Educazione alla Teatralità. Anche l'arte e il teatro, dunque, possono rappresentare un potente veicolo di divulgazione scientifica. Direttore artistico del Teatro Educazione è Gaetano Oliva, coordinatore didattico del Master "Azioni e Interazioni Pedagogiche attraverso la Narrazione e l'Educazione alla Teatralità" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

L'antefatto. Nel 1495, tre anni dopo la scoperta dell'America, un giovane studioso polacco, Niccolò Copernico, arrivò in Italia per proseguire all'Università di Bologna i suoi studi di matematica e di astronomia. Copernico, basandosi sulle intuizioni di alcuni astronomi del passato, era andato convincendosi che è il Sole e non la Terra al centro dell'Universo, e aveva intenzione di dimostrarlo una volta per tutte. Tuttavia, spaventato dall'effetto che le sue scoperte avrebbero provocato nella cultura accademica dominante e nella Chiesa - sostenitrici della visione opposta: quella aristotelico-tolemaica - cercò di ritardare per quanto possibile la diffusione dei suoi stessi studi, così che la pubblicazione del suo libro "sulla rivoluzione dei corpi celesti", poté vedere la luce, in un'atmosfera surreale di semiclandestinità, soltanto nel 1543, l'anno della sua stessa morte. Nonostante i timori, il libro non ebbe inizialmente una gran fortuna nemmeno negli ambienti più dotti e le stesse autorità ecclesiastiche - concentrate a difendersi dalla sfida della Riforma protestante - non sembrarono preoccuparsene più di

tanto. Ma il fuoco covava sotto la cenere e un numero crescente di studiosi andava approfondendo e sviluppando le teorie di Copernico, scontrandosi in modo sempre più aperto con l'autorità della Chiesa e i testi delle Sacre Scritture. Tra questi studiosi il più noto è Galileo Galilei, considerato storicamente il fondatore del metodo scientifico e il padre della scienza moderna. Galilei era nato a Pisa nel 1564, primogenito di una famiglia numerosa di cui dovette ben presto occuparsi a seguito della morte del padre. E lì, tra Pisa, Firenze e Siena fece i suoi primi studi, letteralmente incantato dalle potenzialità della matematica e dalle sue sterminate applicazioni alla meccanica e all'ingegneria. E sempre a Pisa ottenne la sua prima cattedra all'Università. Poi - conseguito un incarico meglio retribuito - si trasferì a Padova, nella Repubblica di Venezia, dove le sue osservazioni astronomiche lo convinsero definitivamente della validità delle teorie di Copernico. Galilei scrive, si entusiasma, fa proseliti, dedica addirittura le sue scoperte al Papa, ma si attira i sospetti e le critiche sempre più feroci da parte delle autorità ecclesiastiche.

Nel 1633, al culmine della polemica, Galilei viene convocato a Roma dal Sant'Uffizio per rispondere del reato di eresia: oltre due mesi di confronto e di interrogatori che si concludono il 22 giugno 1633 con una sentenza che ha fatto storia. L'evento presentato in anteprima al CNR di Roma il 31 marzo dall'Associazione Italiana del Libro è la ricostruzione di quel processo.

Il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica è aperto alla partecipazione di ricercatori, docenti, giornalisti, studiosi e autori italiani o stranieri, con l'obiettivo di contribuire a rafforzare il settore del libro e della lettura in Italia, in particolare per quanto riguarda la saggistica rivolta a una efficace divulgazione scientifica, affermare la centralità dell'informazione e della divulgazione scientifica per il progresso della società, favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica, contribuire a

creare una cultura diffusa dell'innovazione e del sapere.

Possono partecipare al Premio: - ricercatori, docenti, giornalisti, studiosi ed autori italiani o stranieri con libri e articoli di divulgazione scientifica pubblicati per la prima volta in lingua italiana nel 2016 o nel 2017. Sono ammesse anche le opere autopubblicate o pubblicate soltanto in formato elettronico o digitale. Non sono ammesse opere già presentate alle precedenti edizioni del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica o che rappresentino una semplice riedizione di lavori già pubblicati in anni precedenti.

Il Premio è articolato in 3 Sezioni: Libri (autori italiani o tradotti in italiano) Articoli, Blog. Si può partecipare a più Sezioni con una o più opere. Il Premio è suddiviso nelle seguenti 5 Aree scientifiche: Area A. Scienze matematiche, fisiche e naturali, Area B. Scienze della vita e della salute, Area C. Ingegneria e Architettura, Area D. Scienze dell'uomo, storiche e letterarie, Area E. Scienze giuridiche, economiche e sociali.

Verranno premiate le opere che si sono meglio contraddistinte per l'efficacia e chiarezza dell'esposizione ai fini della divulgazione scientifica al grande pubblico dei temi trattati.

I premi sono costituiti da targhe e diplomi che potranno essere integrati, su decisione del comitato scientifico, da altri riconoscimenti, dandone opportuna conoscenza attraverso il sito entro il 30 giugno 2017. Gli autori possono presentare le proprie opere a concorso entro il 30 giugno 2017 (prima scadenza) specificando la sezione alla quale intendono partecipare e l'area tematica principale di riferimento. Per le opere presentate successivamente, e comunque non oltre la data massima del 30 settembre 2017 (seconda e ultima scadenza) è dovuto un contributo di 7,00 euro alle spese di segreteria da parte dei partecipanti. Si può partecipare a più sezioni e con più opere. Nella Sezione Articoli e nella Sezione Blog si può partecipare, per ciascuna delle aree tematiche previste, con un minimo di almeno 5 articoli per autore. Per informazioni: info@



premiодивulgazionесcientifica.com
(Fonte: Associazione Italiana del Libro)

SUPPL. N. 47 • APRILE 2017 • SCIENZE E RICERCHE | LE NEWS DAL MONDO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA